



3M: gli italiani hanno fiducia nella scienza e ne riconoscono l'importanza, ma la disinformazione minaccia il futuro

- *Il 91% degli italiani afferma di avere fiducia nella scienza - vs l'88% degli europei - e il 54% ne riconosce maggiormente il valore dopo la pandemia*
- *Il 52% degli italiani, però, ritiene che sia molto complicato capire quali siano le fonti mediatiche credibili e solo il 33% si fida dei fatti scientifici riportati dai social media.*
- *Si prevede che la disinformazione possa rappresentare un rischio per la salute pubblica, la coesione sociale e il cambiamento climatico*

Milano, 7 giugno 2022 – Gli europei si fidano della scienza e ne riconoscono l'importanza. Lo riporta l'edizione 2022 di SOSI, lo [State of Science Index di 3M](#), l'indagine globale sullo stato della scienza, giunta al suo quinto anno, condotta da Ipsos per 3M.

Tuttavia, gli europei riconoscono la presenza di una diffusa disinformazione¹ sui social media (86%) e sui media tradizionali (71%). Inoltre, l'85% degli italiani e l'81% degli europei ritengono che ci siano conseguenze negative per la società se le persone non attribuiscono valore alla scienza, rappresentando quindi una chiara sfida per la comunità scientifica.

Mantenere la fiducia nella scienza nonostante la disinformazione

Sebbene l'88% degli europei intervistati affermi di fidarsi della scienza e l'86% di fidarsi degli scienziati, diventa importante la fonte da cui vengono a conoscenza delle informazioni di carattere scientifico. Solo il 70% degli europei e il 72% degli italiani si fida dei fatti basati sulla scienza nelle notizie sui media tradizionali. Questa fiducia scende rispettivamente al 31% e al 33% per le relative notizie scientifiche diffuse sui social media.

La ragione principale che il 48% degli intervistati europei e il 52% degli italiani hanno attribuito a questa mancanza di fiducia è la difficoltà a comprendere quali fonti mediatiche siano credibili.

¹ *Nel sondaggio, la disinformazione è stata definita come un'informazione imprecisa oppure falsa, in particolare deliberatamente intesa a influenzare opinioni e punti di vista delle persone.*



Un aspetto positivo è rappresentato dal fatto che l'88% degli intervistati italiani (contro il 79% a livello europeo) desidera sapere dagli scienziati maggiori informazioni sul proprio lavoro, e questo offre l'opportunità di una comunicazione più diretta sui media tradizionali e sulle piattaforme social.

"Abbiamo la grande opportunità di far fronte comune come comunità scientifica e di porci come i custodi della buona scienza, coinvolgendo direttamente il pubblico per aiutare a combattere la diffusione della disinformazione", ha dichiarato **Marc Routier, Presidente di 3M Italia**. "Questi dati ci dimostrano che vi è l'opportunità di sfruttare la conoscenza scientifica per educare il pubblico sulle questioni più importanti del momento, dal cambiamento climatico, allo sviluppo dei vaccini, all'intelligenza artificiale."

Diventa quindi fondamentale affrontare il problema della diffusa disinformazione. Gli intervistati, infatti, ritengono che la mancanza di fiducia nelle notizie relative alla scienza potrebbe portare a conseguenze importanti come:

- Maggiori crisi di salute pubblica (57% degli europei e 57% degli italiani)
- Maggiori divisioni sociali (57% degli europei e 60% degli italiani)
- Un incremento della gravità degli effetti del cambiamento climatico (52% degli europei e 55% degli italiani)

Il cambiamento post pandemico

A livello globale, la pandemia ha indotto molte persone a rivedere la propria visione e il proprio rapporto con la scienza. Considerando l'Europa nel suo complesso, il 45% dichiara di apprezzare maggiormente la scienza rispetto a prima della pandemia. In Italia questa percentuale sale al 54%.

Inoltre, il 42% degli europei considera la scienza molto importante per la propria vita quotidiana (rispetto ad appena il 35% del 2018). E solo un quarto (24%) degli europei è scettico nei confronti della scienza. Infatti, i dati SOSI mostrano che una schiacciante maggioranza di persone in tutto il mondo (97%) guarda alla scienza per risolvere le nostre maggiori sfide sociali. Questa percentuale del 97% viene confermata in Europa e sale al 98% in Italia.

"Il profondo livello di fiducia che le persone nutrono nei confronti della scienza e il ruolo crescente che essa svolge nella loro vita rappresentano dei segnali promettenti per il futuro. Noi e la comunità scientifica globale dobbiamo continuare a incoraggiare e a mettere in evidenza voci diverse e fidate nella scienza per contribuire a fronteggiare e risolvere le sfide più difficili a livello globale" ha aggiunto **Marc Routier, Presidente di 3M Italia**.



Oltre alla pandemia, gli intervistati desiderano che la scienza metta al primo posto la risoluzione di questioni come:

- Gli effetti del cambiamento climatico (61% degli europei e 66% degli italiani)
- La qualità dell'aria (59% degli europei e 65% degli italiani)
- La fornitura di acqua pulita e di servizi igienico-sanitari (53% degli europei e 46% degli italiani)
- La parità di accesso a una sanità di qualità (52% degli europei e 54% degli italiani)

Combattere la disinformazione

Per combattere la cattiva informazione nei mezzi di comunicazione, 3M sta collaborando con l'ONA (Online News Association), la maggiore associazione di giornalismo digitale a livello globale. 3M supporterà economicamente l'ONA nello sviluppo indipendente di strumenti, attività di formazione e certificazioni volti a sostenere e ispirare i giornalisti nella loro attività di comunicazione su scienza e disinformazione.

-FINE-

Informazioni sull'indagine sullo Stato della Scienza (SOSI)

L'indagine sullo Stato della Scienza di 3M (SOSI) è uno studio annuale, condotto per 3M dalla società di ricerca globale Ipsos, sulla popolazione generale di 17 paesi. Giunto al suo quinto anno, il sondaggio monitora la reputazione pubblica della scienza, rivelando le tendenze su quanto le persone si fidano, rispettano e apprezzano la scienza e il ruolo che essa svolge nelle loro vite. Per ulteriori informazioni sui risultati della Ricerca sullo Stato della scienza 2022, visita: [3M.com/ScienceIndex](https://www.3M.com/ScienceIndex)

Informazioni su 3M

3M traduce la scienza in soluzioni presenti nella quotidianità. Con un fatturato di 35 miliardi di dollari USA, opera in 200 paesi del mondo.

Sfruttando 51 piattaforme tecnologiche, 3M è presente in aree di eccellenza tra le quali: salute, automotive, consumo, trasporti, grafica, design, elettronica, energia, industria, sicurezza, telecomunicazioni.

In Italia 3M è presente da 58 anni, oggi ha circa 600 collaboratori, un fatturato di oltre 480 milioni di euro ed una vastissima gamma di soluzioni tecnologiche.

www.3Mitalia.it



www.3m.com

Metodologia dell'indagine sullo Stato della Scienza (SOSI)

L'indagine sullo Stato della Scienza di 3M (SOSI) presenta una ricerca originale, indipendente e rappresentativa a livello nazionale (basata sui dati demografici del censimento) condotta nel 2022 dalla società di ricerca globale Ipsos tramite una combinazione di interviste online e offline. La ricerca del 2022 è stata condotta nel periodo compreso tra il 27 settembre e il 17 dicembre 2021, in 17 paesi su 1.000 soggetti adulti appartenenti alla popolazione generale (18+) in ciascuno dei seguenti paesi: Australia, Brasile, Canada, Colombia, Cina, Francia, Germania, India, Italia, Giappone, Messico, Polonia, Singapore, Corea del Sud, EAU, Regno Unito e Stati Uniti.

I risultati europei si basano sugli intervistati di: Francia, Regno Unito, Italia, Germania e Polonia.

Al livello di confidenza del 95%, il margine di errore è pari a +/- 0,8 punti percentuali a livello globale per tutti i 17 paesi ed è pari a +/- 3,1 punti percentuali per ciascun singolo paese. Per confrontare tutte le tendenze della ricerca SOSI, è stata utilizzata una media di monitoraggio di 10 paesi con un margine di errore pari a +/- 1,0 punti percentuali.

I paesi all'interno di tale media comprendono Brasile, Canada, Cina, Germania, Giappone, Messico, Polonia, Singapore, Regno Unito e Stati Uniti.

Contatti stampa:

Roberto Carnazza – Omnicom PR Group

Email: roberto.carnazza@omnicomprgroup.com

Tel.: +39 324 0021563